



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/6 DEL 13.6.2006

Oggetto: Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e di Centri diurni integrati.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che è necessario delineare una disciplina di riordino delle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) e dei Centri diurni integrati. Il provvedimento proposto contribuisce a completare il riordino degli interventi a favore delle persone con disabilità e in particolare degli anziani. Il primo intervento, adottato con la deliberazione n. 7/5 del 21 febbraio 2006, ha disposto l'istituzione del Punto Unico di Accesso e delle Unità di valutazione territoriale; il secondo intervento, adottato con la deliberazione n. 8/16 del 28.2.2006, riguarda le linee di indirizzo sulle attività sanitarie e socio sanitarie di riabilitazione; il terzo provvedimento, adottato con la deliberazione n. 11/7 del 21.3.2006, ha ridefinito i livelli essenziali di assistenza afferenti alla branca specialistica di medicina fisica e riabilitativa.

Il presente atto fornisce indicazioni uniformi in materia di Residenze sanitarie assistenziali e di Centri diurni integrati, in attesa della complessiva riorganizzazione dell'offerta di servizi residenziali sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali che seguirà all'approvazione del Piano dei servizi sanitari attualmente in Consiglio regionale, alla revisione della normativa regionale in materia sanitaria, attualmente in Commissione Sanità, e all'adozione dei regolamenti di cui alla LR n. 23 del 23.12.2005 (Sistema integrato dei servizi alla persona).

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione del 25.8.2004 n. 34/26, ha sospeso l'efficacia della deliberazione n. 25/19 del 3.6.2004 concernente "Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e di Centri diurni integrati", con eccezione della parte che regola le modalità di accesso. Con successiva deliberazione del 24.11.2004, n. 49/11, la Giunta ha prorogato ulteriormente i termini di sospensione della deliberazione n. 25/19 del 3.6.2004.



L'Assessore sottolinea la necessità di fornire un quadro di riferimento in una materia in continua evoluzione, anche a causa delle dinamiche demografiche ed epidemiologiche, per consentire a tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, di operare in un quadro di riferimento definito, per quanto riguarda i diversi aspetti organizzativi e di garanzia dei livelli assistenziali.

L'Assessore propone, pertanto, un nuovo sistema di regolamentazione che, rispetto ai precedenti provvedimenti, introduce significativi elementi di novità: una puntuale individuazione delle caratteristiche strutturali e degli standard organizzativi delle RSA, una diversa regolamentazione dell'accesso e delle dimissioni in rapporto alle differenti tipologie di utenza, una graduazione dell'offerta in relazione ai distinti livelli di assistenza sanitaria e sociale con la specificazione delle tipologie di prestazioni da erogare, una definizione dei criteri sulla base dei quali verrà ridefinito il sistema tariffario, una attenta regolamentazione dell'inserimento per i malati terminali e ad alta intensità assistenziale.

L'obiettivo è quello di concorrere alla realizzazione di un sistema organico di servizi sociosanitari nel territorio regionale a favore delle persone anziane e di soggetti adulti non autosufficienti e delle loro famiglie, in grado di rispondere ai loro specifici bisogni e di contrastare il ricorso improprio alla ospedalizzazione.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, l'offerta di servizi residenziali territoriali socio-assistenziali e socio-sanitari, attualmente autorizzati, è pari a oltre 9,3 mila posti letto, di cui 3,2 in RSA, 2,1 in Case protette, 3,3 in Comunità alloggio per anziani e oltre 600 in residenze ex art. 26 L. 833/1978.

Se analizzata in base ai parametri utilizzati in altre realtà regionali, l'offerta complessiva appare, al momento, relativamente sufficiente dal punto di vista quantitativo, ma caratterizzata da:

- a. una distribuzione non equilibrata sul territorio regionale;
- b. livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni molto differenziati;
- c. inadeguata articolazione delle tipologie residenziali rispetto all'utenza ricoverata.

Al fine di consentire una riqualificazione dell'offerta di servizi, nelle more dell'approvazione della proposta di Piano regionale dei servizi sanitari (attualmente all'esame della competente Commissione consiliare), le aziende Usi provvedono ad avviare una puntuale analisi dell'attuale dotazione di strutture e una prima riorganizzazione dei processi di erogazione.



L'Assessore precisa inoltre che il presente provvedimento prevede un percorso per la definizione del fabbisogno di RSA e di Centri diurni integrati al termine del quale si potrà pervenire a una definitiva programmazione del settore e, in particolare, della dotazione di posti letto in RSA. Fino alla conclusione di tale percorso, è sospeso il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di nuove Residenze sanitarie assistenziali.

L'Assessore precisa infine che il presente provvedimento costituisce un primo intervento a favore della non autosufficienza al quale seguiranno ulteriori provvedimenti, in corso di elaborazione, e in particolare:

- il programma regionale denominato "Ritornare a casa" di cui all'art. 17 della L.R. n. 4/2006 per il quale è previsto un impegno di spesa di € 5 milioni;
- il potenziamento del programma regionale per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per il quale è previsto un finanziamento aggiuntivo di circa € 8 milioni.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale l'approvazione delle linee di indirizzo allegate, quale parte sostanziale e integrante della presente deliberazione, che vanno a sostituire tutte le precedenti deliberazioni adottate in materia di RSA e di CDI.

L'Assessore sottolinea che la presente proposta è stata formulata tenendo conto, per quanto accoglibili, delle osservazioni e dei pareri espressi, tra gli altri, dalle organizzazioni sindacali, dall'ANCI, dai medici di medicina generale, dai soggetti erogatori e dalle associazioni di familiari.

La Giunta regionale, sentita la proposta formulata dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulle proposte in esame

DELIBERA

di approvare le linee di indirizzo sulle Residenze sanitarie assistenziali e sui Centri diurni integrati che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru